

Centrale del Latte d'Italia SpA	Politica sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Rev.1 Pag. 1 di 9
------------------------------------	--	----------------------

POLITICA SULLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Anche in materia di diversità, ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 2, lett. d-bis, T.U.F.

Approvazione:	17/03/2023	Approvatore:	CdA di Centrale del Latte d'Italia SpA	Valido dal:	17/03/2023
---------------	------------	--------------	--	----------------	------------

Centrale del Latte d'Italia SpA	Politica sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Rev.1 Pag. 2 di 9
--	--	------------------------------

PREMESSA.....	3
ART. 1: DEFINIZIONI	3
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	4
ART. 2: RUOLO E COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
ART. 3: OBIETTIVI DELLA POLITICA PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	5
ART. 4: CUMULO DI INCARICHI.....	5
ART. 5: INDIPENDENZA.....	6
ART. 6: PROFESSIONALITÀ	7
ART. 7: CRITERI DI DIVERSITÀ.....	7
ART. 8: REMUNERAZIONE	7
COLLEGIO SINDACALE	7
ART. 9: RUOLO E COMPITI DEL COLLEGIO SINDACALE	7
ART. 10: OBIETTIVI DELLA POLITICA PER LA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE.....	7
ART. 11: INELEGGIBILITÀ, INCOMPATIBILITÀ, ONORABILITÀ ED ALTRI REQUISITI DI LEGGE	8
ART. 12: CUMULO DI INCARICHI.....	8
ART. 13: INDIPENDENZA.....	8
ART. 14: PROFESSIONALITÀ	8
ART. 15: GENERE.....	9
ART. 16: REMUNERAZIONE.....	9
ART. 17: DISPOSIZIONI FINALI.....	9

Approvazione:	17/03/2023	Approvatore:	CdA di Centrale del Latte d'Italia SpA	Valido dal:	17/03/2023
----------------------	-------------------	---------------------	---	------------------------	-------------------

Centrale del Latte d'Italia SpA	Politica sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Rev.1 Pag. 3 di 9
---------------------------------	---	----------------------

Premessa

La presente Politica è stata elaborata dal Consiglio di Amministrazione di Centrale del Latte d'Italia S.p.A., in ottemperanza anche all'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis, T.U.F., nonché alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, tenuto conto del parere del Comitato Nomine e Remunerazione e degli esiti delle attività di autovalutazione svolte dal Consiglio di Amministrazione, con il fine di descrivere e mantenere aggiornate le *policy* relative alla composizione degli organi amministrativi e di controllo della Società.

In tale Politica vengono identificate e descritte (i) le caratteristiche quali-quantitative dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché (ii) la struttura e la composizione che tali organi devono possedere.

Art. 1: Definizioni

Di seguito sono indicate le principali definizioni utilizzate nella Politica:

Assemblea: Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia S.p.A.

Azionisti: titolari di azioni emesse da Centrale del Latte d'Italia S.p.A.

CLI o Società: indica la società Centrale del Latte d'Italia S.p.A.

Codice di *Corporate Governance*: Codice di Corporate delle Società Quotate approvato in data 31 gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società aderisce.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di Centrale del Latte d'Italia S.p.A.

Consiglio di Amministrazione o C.d.A.: Consiglio di Amministrazione di Centrale del Latte d'Italia S.p.A.

Comitati: indica i comitati endoconsiliari di Centrale del Latte d'Italia S.p.A.

Comitato Nomine e Remunerazione: il Comitato Nomine e Remunerazione di Centrale del Latte d'Italia S.p.A.

ESG: si intende l'ambito ambientale, sociale e di *governance*.

Gruppo: si intende il Gruppo Newlat di cui la Società fa parte.

Politica: indica la presente Politica sulla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Relazione sul Governo Societario: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'articolo 123-bis T.U.F.

Statuto: lo Statuto Sociale di Centrale del Latte d'Italia S.p.A.

T.U.F.: indica il Testo Unico della Finanza – Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

Approvazione:	17/03/2023	Approvatore:	CdA di Centrale del Latte d'Italia SpA	Valido dal:	17/03/2023
---------------	------------	--------------	--	----------------	------------

Centrale del Latte d'Italia SpA	Politica sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Rev.1 Pag. 4 di 9
--	--	------------------------------

Consiglio di Amministrazione

Art. 2: Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 14 (quattordici).

L'Assemblea di CLI determina il numero dei componenti del C.d.A., di volta in volta, prima della loro nomina. Entro il limite sopra indicato, l'Assemblea può modificare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato del C.d.A. e gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica.

Il Consiglio di Amministrazione, ferme le competenze esclusive nelle materie di cui all'art. 2381 del Codice civile:

- a) definisce le strategie della Società ed individua le eventuali opportunità di investimento, in coerenza con il principio del perseguimento del successo sostenibile e ne monitora l'attuazione;
- b) esamina ed approva il piano industriale della Società, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto di un comitato endoconsiliare;
- c) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale della Società e valuta il generale andamento della gestione, anche sulla base dei flussi informativi periodici ricevuti dalle controllate, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- d) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- e) definisce il sistema di governo societario della Società, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa. A tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- h) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori definendone i limiti e le modalità di esercizio, fermo quanto riservato dalla legge all'esclusiva competenza del C.d.A.;
- i) definisce la politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità con la normativa vigente e con il Codice di *Corporate Governance*;
- j) determina, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, il trattamento economico degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dello Statuto, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- k) effettua, almeno una volta ogni tre anni, una valutazione sul funzionamento del C.d.A. stesso e dei suoi

Approvazione:	17/03/2023	Approvatore:	CdA di Centrale del Latte d'Italia SpA	Valido dal:	17/03/2023
----------------------	-------------------	---------------------	---	------------------------	-------------------

Centrale del Latte d'Italia SpA	Politica sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Rev.1 Pag. 5 di 9
--	--	------------------------------

Comitati (c.d. *board evaluation*);

- l) fornisce informativa, nella Relazione sul Governo Societario, sulle modalità di svolgimento dei propri compiti.

Art. 3: Obiettivi della Politica per la nomina del Consiglio di Amministrazione

La Politica prefissa alcuni obiettivi in materia di composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione, in particolare:

Sotto il profilo quantitativo

Il numero dei componenti del C.d.A. deve essere adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto organizzativo della Società, al fine di assicurare un adeguato bilanciamento delle competenze e delle esperienze richieste dal *business* aziendale.

Sotto il profilo qualitativo

Al fine di garantire il corretto assolvimento delle funzioni di responsabilità i componenti del C.d.A. devono essere:

- pienamente consapevoli dei compiti chiamati a svolgere e delle responsabilità eventualmente derivanti;
- dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche nei comitati endoconsiliari, e calibrate in relazione alle caratteristiche della Società;
- in possesso di competenze ed esperienze diversificate e opportunamente distribuite tra i componenti dell'organo.

Art. 4: Cumulo di incarichi

Gli amministratori devono accettare e mantenere la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, nonché del numero complessivo di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e del relativo impegno, anche alla luce della partecipazione ai comitati endoconsiliari.

Fermo restando quanto previsto da più stringenti previsioni normative e/o regolamentari, al fine di garantire un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, il numero di incarichi di amministrazione e controllo in altre società non può essere superiore a 5 (cinque) in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Ai fini del computo degli incarichi non si dovrà tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli amministratori di CLI in società del Gruppo. Gli incarichi ricoperti in più società appartenenti ad un medesimo gruppo sono considerati quale unico incarico con prevalenza dell'incarico esecutivo su quello non esecutivo.

Il C.d.A. potrà, in ogni caso, consentire – su base oggettiva – deroghe ai limiti di cariche, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione.

Approvazione:	17/03/2023	Approvatore:	CdA di Centrale del Latte d'Italia SpA	Valido dal:	17/03/2023
----------------------	-------------------	---------------------	---	------------------------	-------------------

Centrale del Latte d'Italia SpA	Politica sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Rev.1 Pag. 6 di 9
--	--	------------------------------

Il C.d.A., sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, rileva annualmente e rende note, ove richiesto, nella Relazione sul Governo Societario gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperte dai consiglieri.

Art. 5: Indipendenza

Il C.d.A. è costituito da almeno due amministratori indipendenti, diversi dal Presidente.

In linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, di norma, si ritiene non indipendente un amministratore, nelle seguenti ipotesi, peraltro non tassative:

- a) se è un azionista significativo della Società;
- b) se l'amministratore è o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di un azionista significativo della Società;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), l'amministratore ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - i. con la Società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
 - ii. con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso "fisso" percepito per la carica di amministratore non esecutivo della Società e al compenso previsto per la partecipazione ai comitati endoconsiliari, anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società, o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- h) se è uno stretto familiare (per tale intendendosi il coniuge non separato legalmente, il convivente, i figli, anche del coniuge, a carico e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti fino al 4° grado) di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il C.d.A. ha stabilito, quale soglia di valutazione delle ipotesi di cui alle precedenti lettere c) e d), che il valore complessivo delle relazioni e della remunerazione aggiuntiva non devono essere superiori al 5% del fatturato dell'amministratore in questione.

Approvazione:	17/03/2023	Approvatore:	CdA di Centrale del Latte d'Italia SpA	Valido dal:	17/03/2023
----------------------	-------------------	---------------------	---	------------------------	-------------------

Centrale del Latte d'Italia SpA	Politica sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Rev.1 Pag. 7 di 9
--	--	------------------------------

Art. 6: Professionalità

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di essere in grado di apportare un concreto supporto al perseguimento degli obiettivi strategici della Società, deve essere composto da figure manageriali di taglio internazionale con forti competenze sui seguenti temi:

- in materia contabile, finanziaria;
- gestione dei rischi;
- in ambito digital ed informatico;
- in materia di ESG e, in particolare, con skill in tema di sostenibilità.

Art. 7: Criteri di diversità

La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette una diversificazione di personalità con riferimento al genere, all'età, all'anzianità di carica e alle esperienze maturate dagli Amministratori, al fine di assicurare adeguate competenze e professionalità al suo interno.

Art. 8: Remunerazione

I compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono determinati dall'Assemblea. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Collegio Sindacale

Art. 9: Ruolo e compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare, altresì, l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo/contabile della Società, nonché a vigilare sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Art. 10: Obiettivi della Politica per la nomina del Collegio Sindacale

La Politica prefissa alcuni obiettivi in materia di composizione quali-quantitativa del Collegio Sindacale, in particolare:

Sotto il profilo quantitativo

Lo Statuto Sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da 3 (tre) sindaci effettivi e da 3 (tre) sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea.

I membri del Collegio Sindacale restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

Approvazione:	17/03/2023	Approvatore:	CdA di Centrale del Latte d'Italia SpA	Valido dal:	17/03/2023
----------------------	-------------------	---------------------	---	------------------------	-------------------

Centrale del Latte d'Italia SpA	Politica sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Rev.1 Pag. 8 di 9
--	--	------------------------------

Sotto il profilo qualitativo

Per quanto concerne le caratteristiche generali e personali dei componenti del Collegio Sindacale, la Società ritiene opportuno che:

- vi sia un'equilibrata combinazione di profili, attitudini ed esperienze atte a favorire un'ampia competenza, se possibile anche legata ai settori in cui opera la Società, in particolare in materia di rischi e controlli;
- siano tenuti in debita considerazione il cumulo di incarichi e la disponibilità di tempo che i candidati alla carica di Sindaco potrebbero garantire nell'esercizio dell'incarico, ritenendole componenti chiave per l'efficace svolgimento del ruolo;
- siano debitamente promosse le diversità ed in particolare la diversità di genere.

[Art. 11: Ineleggibilità, incompatibilità, onorabilità ed altri requisiti di legge](#)

Nelle liste da presentarsi in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale devono essere indicati candidati per i quali sia stata preventivamente verificata l'insussistenza di cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'articolo 2382 del Codice Civile.

Ai componenti del Collegio Sindacale si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

I Componenti del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF.

[Art. 12: Cumulo di incarichi](#)

La disponibilità di tempo da dedicare allo svolgimento dell'incarico, risulta essere un requisito fondamentale che i Sindaci devono essere in grado di assicurare, atteso che i Sindaci partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono, inoltre, invitati a partecipare alle riunioni dei comitati endoconsiliari ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità.

Fermo restando quanto previsto da più stringenti previsioni normative e/o regolamentari, al fine di garantire un efficace svolgimento della carica di Sindaco della Società, il numero di incarichi di amministrazione e controllo in altre società non può essere superiore a 3 (tre) in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Ai fini del computo degli incarichi non si dovrà tener conto di quelli eventualmente ricoperti dai sindaci di CLI in società del Gruppo.

[Art. 13: Indipendenza](#)

Tutti i componenti del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché i requisiti individuati per gli amministratori indipendenti al precedente Art. 5.

[Art. 14: Professionalità](#)

Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali.

Approvazione:	17/03/2023	Approvatore:	CdA di Centrale del Latte d'Italia SpA	Valido dal:	17/03/2023
----------------------	-------------------	---------------------	---	------------------------	-------------------

Centrale del Latte d'Italia SpA	Politica sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Rev.1 Pag. 9 di 9
--	--	------------------------------

Gli altri componenti il Collegio Sindacale, se non iscritti in tal registro, sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto dei mercati finanziari, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, nonché in discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, oltre che in materie e in settori inerenti al settore di attività in cui opera la Società.

Art. 15: Genere

L'elezione del Collegio Sindacale deve avvenire secondo modalità tali da garantire il rispetto dell'equilibrio tra generi, nella proporzione stabilita dalla normativa pro tempore vigente. Le liste dei sindaci da eleggere tanto per i Sindaci Effettivi quanto per i Sindaci Supplenti laddove i candidati siano non inferiori a tre, devono essere redatte tenendo conto del criterio che assicura l'equilibrio dei generi, garantendo al genere meno rappresentato un numero di candidati almeno pari alla percentuale richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio dei generi, il quale dovrà essere calcolato in base ai criteri di volta in volta previsti dalla stessa.

Art. 16: Remunerazione

I compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale sono determinati dall'Assemblea. Ai sindaci spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

Art. 17: Disposizioni finali

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazione, verifica periodicamente l'adeguatezza della presente Politica.

Le modifiche sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente potrà, dandone informativa agli altri consiglieri nella prima riunione utile, procedere direttamente ad adeguare la presente Politica a seguito di interventi normativi e/o regolamentari, di mutamenti nell'assetto organizzativo della Società ovvero di specifiche delibere adottate dagli organi sociali.

Approvazione:	17/03/2023	Approvatore:	CdA di Centrale del Latte d'Italia SpA	Valido dal:	17/03/2023
----------------------	-------------------	---------------------	---	------------------------	-------------------